

Giuseppe Boutu, Antonio Sidoli Fedele Sidoli e Giuseppe Locco.

Sono assenti i sigg. consiglieri: Emerico Dentoni, Pietro Melis, Salvatore Melis, Giovanni Ambu, Salvatore Salis, Salvatore Meloni, Salvatore Marras, Antonio Marini, Luigi Sallus Battista Forcaddu, Carlo Mugnini.

Assiste il Segretario Comunale Sig. Luigi Manca;

Il Sindaco Avv. Bazzano Gallus, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente informa il Consiglio che in occasione della riunione delle tabelle indicanti la denominazione delle vie e piazze, il Parlamento, con esposto del 14 aprile u.s. lamentò che la denominazione attribuita all'area di circolazione adiacente alla Chiesa Parrocchiale (Vico 3: Maria Vergine Assunta) oltre ad essere arbitraria, dava giustificazione ai proprietari contumaci per occupare l'esistenza di diritti reali sull'area stessa, mentre detta area è di esclusiva proprietà della Chiesa, essendo stata ricavata dal Cimitero parrocchiale.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 39 del 24 aprile, decise di conservare la denominazione di detta area, motivando la propria determinazione con i seguenti argomenti:

- 1° La denominazione di "Vico Maria Vergine Assunta" venne attribuita dal Comune di Cagliari;
- 2° Il Capo 2° n. 5 delle Istruzioni per l'ordinamento geografico, emanate dall'Istituto Centrale di Statistica, dispone che tutte le aree di circolazione debbono avere una propria denominazione siano esse pubbliche che private.
- 3° La denominazione di un'area non può implicitamente farla dichiarare di uso pubblico e, tanto meno, far modificare i diritti reali che su di essa gravano.

Il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi in merito avvertendo che il Comune di Cagliari con nota n. 7514/441-S del 13 giugno u.s. ha confermato che la denominazione di "Vico Maria Vergine Assunta" venne attribuita all'area predetta fin dal 1937 in occasione del censimento economico.

N. 36
del 17 luglio 1951

Il Consiglio

Unita la lettura della documentazione in atti;

Denominazione area adiacente al
la Chiesa Parrocchiale.-

Considerato che l'Ufficio, col rifacimento delle targhe indicanti la denominazione stradale, non ha fatto altro che ripetere, nell'area di circolazione adiacente alla Chiesa Parrocchiale, la denominazione preesistente già attribuita dall'Amministrazione comunale di Bagliari nel 1937, in occasione del censimento economico;

Considerato che le stesse ragioni che indussero il Comune di Bagliari ad attribuire detta denominazione inducono questo Comune a conservarla;

che la toponomastica stradale non può in alcun modo modificare i diritti reali che gravano su di un'area di circolazione, dal momento che, per disposizione dell'Istituto Centrale di Statistica, ogni area, anche privata, aperta al pubblico, deve avere una propria denominazione;

con voti sei favorevoli, (astenuti il consigliere Buboni e contrario il consigliere Mallus che sostiene che l'area in questione non è distinta dalla Piazza Maria Vergine Assunta, ma è una continuazione della piazza stessa;

su 8 consiglieri presenti e votanti
delibera:

di non accogliere la richiesta del Parroco di Selargius e di conservare la denominazione di "Via Maria Vergine Assunta" all'area di circolazione che congiunge la Piazza Maria Vergine Assunta alla Via Silvio Pellico.-

Il Consigliere Conti, ottenuta la facoltà di svolgere la propria interrogazione, chiede quale sorte sia riservata all'esecuzione della progettata strada adiacente alla chiesa di San Salvatore, dato che con l'inizio dei lavori relativi alla costruzione dell'Istituto di Assistenza e educazione della gioventù abbandonata, l'Opera di Don Orione ha già disposto la chiusura dei muri di cinta. Rileva che si sarebbe dovuto far osservare il deliberato in precedenza adottato da Consiglio.

Anche il consigliere Buboni lancia l'interrogazione del tracciato stradale disposto dall'Amministrazione in quella zona ed osserva che la Congregazione di Don Orione non si è neanche preoccupata di chiedere al Comune l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori già in corso.

Il Sindaco risponde che i lavori di costruzione dell'Istituto di

assistenza e rieducazione della gioventù abbandonata vengono eseguiti a seguito della istituzione di un cantiere scuola di lavoro a carico del bilancio regionale e di cui il Comune è l'ente gestore; che con deliberazione consiliare del 2 maggio 1951, n. 41 venne autorizzata la richiesta per l'istituzione del cantiere. Il Comune, quindi, non solo era a conoscenza dei progetti, ma ne ha richiesto e sollecitato l'esecuzione.

D'altra parte l'Amministrazione non può impedire l'irruzione dell'area destinata a costruire strada perché il piano stradale della periferia dell'abitato, sebbene approvato in linea di massima dal Consiglio, non ha ancora alcuna efficacia perché non pubblicato - il geometra incaricato non ha neppure ultimato le planimetrie - e di conseguenza il Comune ne agirebbe illegittimamente se imponesse restrizioni del diritto di proprietà.

A sostegno della sua risposta, il Presidente legge il dispositivo di una sentenza della Cassazione civile - sezioni unite - del 28 giugno 1950, n. 1664 che decide su di un caso analogo e conferma la massima: "L'imposizione dei vincoli derivanti alla proprietà privata da un piano regolatore, va considerata legalmente esistente e produttiva degli effetti che la legge ad essa riconosce, solo dalla data della pubblicazione del piano stesso."

Il Consiglio Comunale si dichiara insoddisfatto della risposta ed insiste affinché vengano presi provvedimenti al riguardo.....

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore Augusto

Amoroso

Il Presidente

Vaspari

Il Segretario

Muller

L'anno mille novecento cinquantuno addì ventidue del mese di settembre, alle ore 19.30, nella sala Municipale.

Convocato, nei modi prescritti dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima convocazione, nella persona dei Sigg.:

Avv. Lorenzo Gallus Partista Mullus, Felice Buloni, Salvatore Galis Giuseppe Bontu, Fedele Saldi, Melis Salvatore, Torcaldus Giovanni Partista Gallus Luigi, Cocco Giuseppe